

LA COMMISSIONE PARLAMENTARE INIZIA OGGI I SUOI LAVORI A NAPOLI

Sotto inchiesta i metodi padronali nelle fabbriche

Lunedì prossimo i deputati e i senatori si insedieranno anche nelle province di Firenze e di Palermo

Intollerabili illegalità nelle aziende I.R.I. di Napoli

La delegazione parlamentare è formata da Angelini (d.c.), Caprara (p.c.), Del Vescovo (d.c.), Lizzadri (p.s.), Roberti (m.s.i.) - Rubinacci seguirà l'inchiesta

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 12. — Domani a Napoli inizieranno i lavori della delegazione della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni dei lavoratori nelle fabbriche.

La delegazione è composta dall'on. Angelini (d.c.), dall'on. Caprara (p.c.), dall'on. Del Vescovo (d.c.), dall'on. Lizzadri (p.s.) e dall'on. Roberti (m.s.i.).

Il presidente della Commissione parlamentare, on. Rubinacci, seguirà direttamente i lavori della delegazione napoletana.

La situazione nella quale i parlamentari si troveranno ad operare può essere definita a grandi linee.

In questi giorni 31.350 licenziamenti, 67 infortuni mortali sul lavoro (esclusa l'edilizia), 27.000 infortuni non mortali.

La produzione annua, in gran parte dei casi soppressa, il numero dei lavoratori occupati discende paurosamente.

La situazione nella quale i parlamentari si troveranno ad operare può essere definita a grandi linee.

La situazione nella quale i parlamentari si troveranno ad operare può essere definita a grandi linee.

E di pochi giorni fa la sospensione del segretario

della Commissione interna di aver richiesto alla direzione di esercitare il diritto di licenziamento.

Ma dietro questa offensiva attuata sistematicamente e spietatamente contro i legittimi rappresentanti dei lavoratori, cosa si nasconde?

In tutte e tre le fabbriche citate — e che rappresentano solo dei campioni della situazione nelle fabbriche napoletane — è in corso l'offensiva contro i commissari di fabbrica e la libertà sindacale.

Il lavoro alle M.C.M. Ecco, ad esempio, cosa succede alla Manifattura Cotone, ove, accanto alla persecuzione dei commissari di fabbrica e degli attivisti sindacali, 320 lavoratori ed operai, nell'agosto dell'anno scorso, vengono sospesi a tempo indeterminato.

Ecco, all'indomani del "ridimensionamento", quale è la situazione delle lavoratrici nel grande stabilimento tessile, mentre prima delle sospensioni, al reparto preparazione, ad ogni lavoratrice era affidato il controllo di quattro macchine.

Catena di soprusi Un elenco dei soprusi, delle illegalità, delle violazioni delle leggi e degli atti costituzionali in questi anni negli stabilimenti industriali napoletani può riempire, con la sola arida elencazione, decine di colonne di giornale.

Da due anni nelle Manifatture Cotone Meridionali la direzione impedisce che si svolgano le elezioni per la Commissione interna.

Per apprezzare la lotta che le operaie e i lavoratori dello stabilimento conducevano contro le sospensioni e l'annullamento dello sfruttamento, la direzione ha proceduto all'illegitimo licenziamento di due membri della Commissione interna.

Il quinto Congresso nazionale della Federazione italiana poligrafici e cartai aderente alla CGIL si è aperto ieri mattina a Firenze.

La questione della difesa della libertà dei lavoratori nelle aziende è stata al centro dell'ampia relazione, proposta perché da essa derivano i più seri problemi di natura contrattuale e normativa.

Particolare interesse hanno suscitato le dichiarazioni di Valdarchi a proposito della situazione della diffusione del libro nel nostro paese.

E di pochi giorni fa la sospensione del segretario

contatti, divenendo pressoché impossibile raggiungere la base minima di cottimo; la direzione non soltanto nega l'8 per cento di percentuale minima di cottimo, ma arriva a tagliare il minimo salariale di circa il 20.

E per l'IMAM è la stessa storia. Una persecuzione contro i diritti sindacali e unitari dei lavoratori, si è accompagnata all'offensiva sviluppata fin dal '49 contro la vita stessa dell'industria, e che culmina oggi nel tentativo di liquidare il complesso, uno dei più vecchi nel settore metalmeccanico a Napoli.

Oggi l'IMAM, grazie alle lotte sostenute dai lavoratori, ha lavoro, commesse per anni: si vuole buttare il suo patrimonio di attrezzature e impianti, la possibilità di lavoro, nel crogiolo della grande crisi che caratterizzerebbe la futura IMAF.

Agli Stabilimenti Meccanici di Pozzuoli la politica sbagliata di dirigenti incapaci è stata solo capace di mettere in crisi un complesso di grande capacità produttiva in grado di effettuare delicatissime lavorazioni.

Alle 9.30 di stamane come era stato annunciato, essa si è recata alla FIAT Mirafiori dove già riunita la commissione rappresentativa di tutti i lavoratori di tutte le sezioni FIAT.

Dopo un brevissimo colloquio con alcuni dirigenti di primo piano del grande monopolio, gli on. Negarville, Lombardi, Rapelli, Perino e Butte hanno fatto ingresso nella grande sala delle assemblee.

Al colloquio diretto dei delegati del Parlamento Italiano con i lavoratori napoletani, si è accennato alla situazione del mondo del lavoro, un patto chiaro e inequivocabile fra

La base e il vertice del paese. Il colloquio fra i rappresentanti del Parlamento e i membri eletti nelle varie liste sindacali si è iniziato alle 14.30 ed è durato ininterrottamente fino alle 12.45.

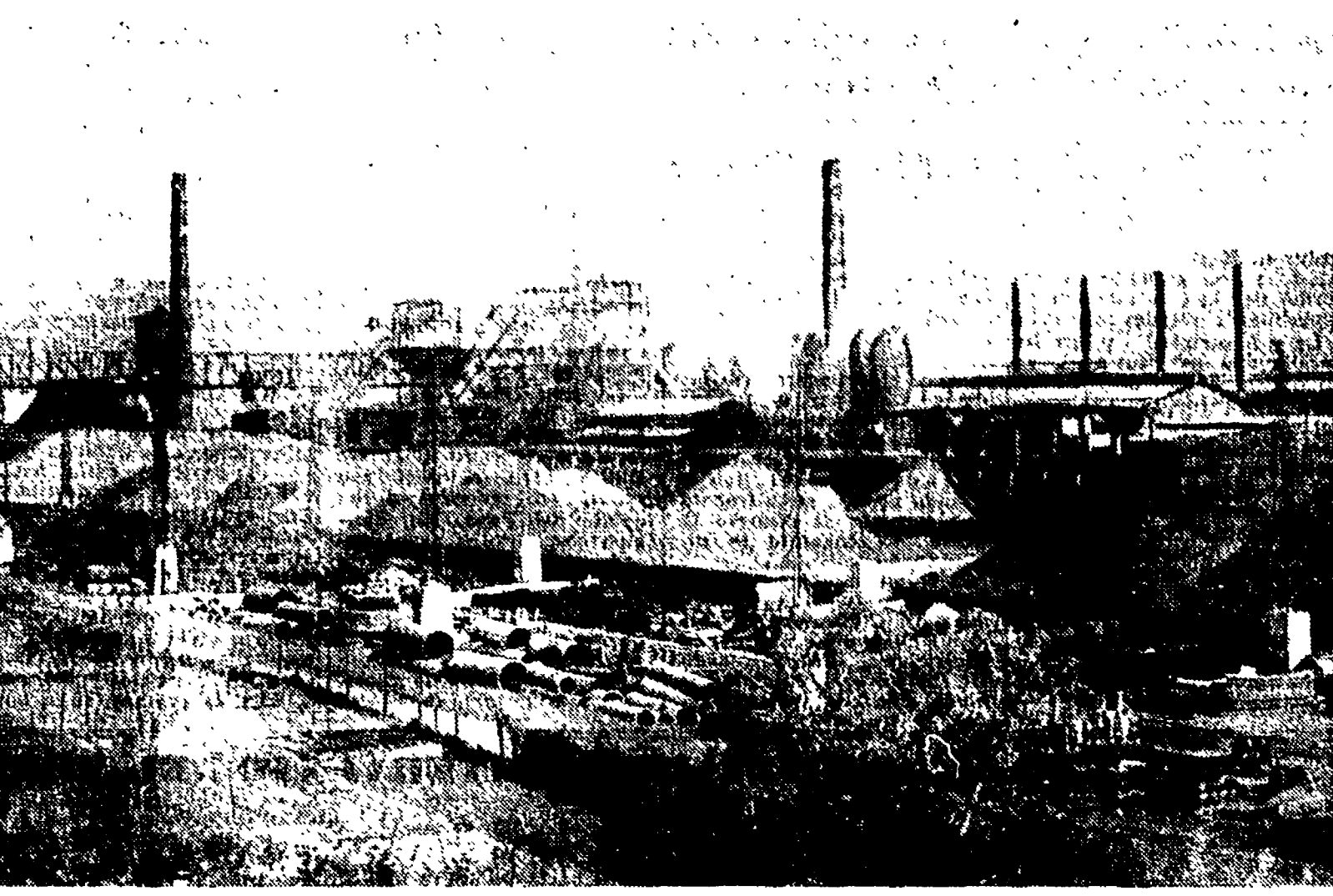
Il 14 Lette o-piterà il congresso delle fabbriche, lavoratrici tra le più sfruttate che vi siano in Italia ma anche tra le più combattive.

Nello stesso giorno, a Venezia, si aprì il congresso dei portuali.

Altre alle rivendicazioni di categoria il congresso si occuperà dei problemi: connessi all'incremento del turismo e che interessano vasti strati di cittadini e di operatori economici.

Il 18 infine a Cremona si aprirà il congresso della Federmeccanici sul quale torneremo ampiamente.

La Commissione andrà all'Ilva di Bagnoli La libertà di stampa violata dai padroni



NAPOLI — L'Ilva Bagnoli, il maggior complesso siderurgico della provincia, sarà tra i primi stabilimenti in cui si svolgerà l'indagine diretta della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori

Una relazione dei giornali di fabbrica ai parlamentari che conducono l'inchiesta a Milano

MILANO, 12. — La delegazione milanese della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori nelle aziende con-

Nella giornata di oggi, dopo i precedenti colloqui con le delegazioni di tutte le organizzazioni sindacali, sono stati interpellati i dirigenti dei sindacati di categoria della

CGIL e della CISL. Nel corso della giornata è stata ascoltata anche la delegazione della Associazione dirigenti di azienda.

Il comitato promotore del movimento della stampa dei lavoratori, che si tiene con il patrocinio della giunta comunale di Milano, ha convocato mercoledì scorso una riunione dei direttori dei giornali di fabbrica della provincia.

La libertà di stampa violata dai padroni. Una relazione dei giornali di fabbrica ai parlamentari che conducono l'inchiesta a Milano.

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA SI E' INCONTRATA CON I LAVORATORI

I cancelli del monopolio FIAT varcati ieri dai delegati del Parlamento della Repubblica

Stroncato un inammissibile sopruso della direzione che aveva proibito ad un membro della C.I. di recarsi alla riunione - Una delegazione del reparto "confino", chiede di essere ascoltata - I parlamentari si recheranno nelle singole sezioni del complesso aziendale

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO, 12. — La Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro nelle fabbriche, dopo i contatti avuti ieri con le organizzazioni sindacali e con i rappresentanti degli industriali torinesi, ha iniziato stamane la parte più importante del compito che gli sta di fronte: il colloquio diretto con i lavoratori.

Alle 9.30 di stamane come era stato annunciato, essa si è recata alla FIAT Mirafiori dove già riunita la commissione rappresentativa di tutti i lavoratori di tutte le sezioni FIAT.

Dopo un brevissimo colloquio con alcuni dirigenti di primo piano del grande monopolio, gli on. Negarville, Lombardi, Rapelli, Perino e Butte hanno fatto ingresso nella grande sala delle assemblee.

Al colloquio diretto dei delegati del Parlamento Italiano con i lavoratori napoletani, si è accennato alla situazione del mondo del lavoro, un patto chiaro e inequivocabile fra

La base e il vertice del paese. Il colloquio fra i rappresentanti del Parlamento e i membri eletti nelle varie liste sindacali si è iniziato alle 14.30 ed è durato ininterrottamente fino alle 12.45.

Dopo una breve pausa i lavori sono stati ripresi alle 14.30 ed alle 13.30 erano ancora in corso.

Benché non sia stato possibile sinora intrattenere con i rappresentanti della lista FIOM che hanno partecipato alla riunione, possiamo dire che essi hanno avuto parte preminente nelle discussioni e nella lunga catena delle violazioni contrattuali consumate dalla direzione FIAT.

Al colloquio diretto dei delegati del Parlamento Italiano con i lavoratori napoletani, si è accennato alla situazione del mondo del lavoro, un patto chiaro e inequivocabile fra

La base e il vertice del paese. Il colloquio fra i rappresentanti del Parlamento e i membri eletti nelle varie liste sindacali si è iniziato alle 14.30 ed è durato ininterrottamente fino alle 12.45.

Benché non sia stato possibile sinora intrattenere con i rappresentanti della lista FIOM che hanno partecipato alla riunione, possiamo dire che essi hanno avuto parte preminente nelle discussioni e nella lunga catena delle violazioni contrattuali consumate dalla direzione FIAT.

Al colloquio diretto dei delegati del Parlamento Italiano con i lavoratori napoletani, si è accennato alla situazione del mondo del lavoro, un patto chiaro e inequivocabile fra

La base e il vertice del paese. Il colloquio fra i rappresentanti del Parlamento e i membri eletti nelle varie liste sindacali si è iniziato alle 14.30 ed è durato ininterrottamente fino alle 12.45.

Benché non sia stato possibile sinora intrattenere con i rappresentanti della lista FIOM che hanno partecipato alla riunione, possiamo dire che essi hanno avuto parte preminente nelle discussioni e nella lunga catena delle violazioni contrattuali consumate dalla direzione FIAT.

Al colloquio diretto dei delegati del Parlamento Italiano con i lavoratori napoletani, si è accennato alla situazione del mondo del lavoro, un patto chiaro e inequivocabile fra

La base e il vertice del paese. Il colloquio fra i rappresentanti del Parlamento e i membri eletti nelle varie liste sindacali si è iniziato alle 14.30 ed è durato ininterrottamente fino alle 12.45.

Benché non sia stato possibile sinora intrattenere con i rappresentanti della lista FIOM che hanno partecipato alla riunione, possiamo dire che essi hanno avuto parte preminente nelle discussioni e nella lunga catena delle violazioni contrattuali consumate dalla direzione FIAT.

Al colloquio diretto dei delegati del Parlamento Italiano con i lavoratori napoletani, si è accennato alla situazione del mondo del lavoro, un patto chiaro e inequivocabile fra

La base e il vertice del paese. Il colloquio fra i rappresentanti del Parlamento e i membri eletti nelle varie liste sindacali si è iniziato alle 14.30 ed è durato ininterrottamente fino alle 12.45.

Benché non sia stato possibile sinora intrattenere con i rappresentanti della lista FIOM che hanno partecipato alla riunione, possiamo dire che essi hanno avuto parte preminente nelle discussioni e nella lunga catena delle violazioni contrattuali consumate dalla direzione FIAT.

Al colloquio diretto dei delegati del Parlamento Italiano con i lavoratori napoletani, si è accennato alla situazione del mondo del lavoro, un patto chiaro e inequivocabile fra

I poligrafici a congresso a Firenze Continuano a Bari le assise dei ferrovieri

Nei prossimi giorni si svolgeranno i congressi nazionali dei telefonici, vetrai, tabacchine, portuali, gasisti, ferotranvieri, lavoratori dell'albergo e mensa, braccianti

Il quinto Congresso nazionale della Federazione italiana poligrafici e cartai aderente alla CGIL si è aperto ieri mattina a Firenze.

La questione della difesa della libertà dei lavoratori nelle aziende è stata al centro dell'ampia relazione, proposta perché da essa derivano i più seri problemi di natura contrattuale e normativa.

Particolare interesse hanno suscitato le dichiarazioni di Valdarchi a proposito della situazione della diffusione del libro nel nostro paese.

E di pochi giorni fa la sospensione del segretario

Il 14 Lette o-piterà il congresso delle fabbriche, lavoratrici tra le più sfruttate che vi siano in Italia ma anche tra le più combattive.

Nello stesso giorno, a Venezia, si aprì il congresso dei portuali.

Altre alle rivendicazioni di categoria il congresso si occuperà dei problemi: connessi all'incremento del turismo e che interessano vasti strati di cittadini e di operatori economici.

Il 18 infine a Cremona si aprirà il congresso della Federmeccanici sul quale torneremo ampiamente.

Il 14 Lette o-piterà il congresso delle fabbriche, lavoratrici tra le più sfruttate che vi siano in Italia ma anche tra le più combattive.

Nello stesso giorno, a Venezia, si aprì il congresso dei portuali.

Altre alle rivendicazioni di categoria il congresso si occuperà dei problemi: connessi all'incremento del turismo e che interessano vasti strati di cittadini e di operatori economici.

Il 18 infine a Cremona si aprirà il congresso della Federmeccanici sul quale torneremo ampiamente.

Il 14 Lette o-piterà il congresso delle fabbriche, lavoratrici tra le più sfruttate che vi siano in Italia ma anche tra le più combattive.

Nello stesso giorno, a Venezia, si aprì il congresso dei portuali.

Altre alle rivendicazioni di categoria il congresso si occuperà dei problemi: connessi all'incremento del turismo e che interessano vasti strati di cittadini e di operatori economici.

Il 18 infine a Cremona si aprirà il congresso della Federmeccanici sul quale torneremo ampiamente.

La Confindustria ha paura

La Confindustria ha paura. Ha paura prima ancora che l'inchiesta entri nel vivo, prima ancora che i singoli lavoratori siano chiamati a deporre, prima ancora che i parlamentari interrogino i lavoratori e dirigenti nei recinti delle fabbriche a vedere come sono applicati i contratti, con quali ritmi gli operai sono costretti a lavorare, come sono rispettate le norme presidenziali, assistenziali, autorizzative.

E' tardi per lamentarsi, adesso. 24 Ore teme a torto, ma si, l'indagine si svolgerà in stabilimenti grandi e in stabilimenti piccoli. Ma se i parlamentari interrogano i lavoratori e dirigenti nei recinti delle fabbriche a vedere come sono applicati i contratti, con quali ritmi gli operai sono costretti a lavorare, come sono rispettate le norme presidenziali, assistenziali, autorizzative.

E' tardi per lamentarsi, adesso. 24 Ore teme a torto, ma si, l'indagine si svolgerà in stabilimenti grandi e in stabilimenti piccoli. Ma se i parlamentari interrogano i lavoratori e dirigenti nei recinti delle fabbriche a vedere come sono applicati i contratti, con quali ritmi gli operai sono costretti a lavorare, come sono rispettate le norme presidenziali, assistenziali, autorizzative.

Di che altro se non di paura si può parlare, quando si legge il lacerante editoriale dell'Organizzazione padronale 24 Ore di ieri?

Di che altro se non di paura si può parlare, quando si legge il lacerante editoriale dell'Organizzazione padronale 24 Ore di ieri?

Di che altro se non di paura si può parlare, quando si legge il lacerante editoriale dell'Organizzazione padronale 24 Ore di ieri?

Di che altro se non di paura si può parlare, quando si legge il lacerante editoriale dell'Organizzazione padronale 24 Ore di ieri?

Di che altro se non di paura si può parlare, quando si legge il lacerante editoriale dell'Organizzazione padronale 24 Ore di ieri?

Di che altro se non di paura si può parlare, quando si legge il lacerante editoriale dell'Organizzazione padronale 24 Ore di ieri?